

Il Piano delle attività di orientamento - biennio -

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

“l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente”

Orientarsi significa trovare la destinazione, trovare il percorso per raggiungere la destinazione. Non c'è bisogno di avere immediatamente chiara la destinazione.

L'orientamento deve aiutare gli studenti ad aumentare il potere e il controllo sulle proprie scelte.

L'orientamento non serve a reperire informazioni e risposte, ma a sviluppare gli strumenti e generare le domande. Deve essere fatto un lavoro su se stessi, conoscere le proprie: competenze, conoscenze e abilità. Lo studente non deve focalizzarsi su quello che c'è ora, ma essere consapevole che il lavoro di domani nessuno lo conosce: il futuro non si prescrive, si costruisce.

Lo studente deve essere costruttore di FUTURI.

L'orientamento è un progetto di vita. La scuola deve aiutare lo studente a sviluppare le competenze che gli consentano di progettare il proprio futuro e renderlo praticabile.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

- Aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini e i propri limiti
- Motivare gli alunni allo studio per favorire l'acquisizione di un corretto metodo di lavoro
- Stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono
- Sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole
- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi.

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

Favorire negli alunni:

- la consapevolezza del proprio valore in quanto persone;
- la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini.

Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.

5. GLI OBIETTIVI

- rendere, gli studenti, consapevoli delle proprie attitudini e dei propri interessi
- riconoscere le competenze di base acquisite
- stimolare la riflessione sul passaggio dalla scuola media a quella superiore (studenti classi prime)
- stimolare la riflessione sul passaggio dal biennio al triennio (studenti classi seconde)
- favorire la socializzazione all'interno del nuovo istituto e della nuova classe
- acquisire un corretto metodo di studi
- acquisire autonomia di lavoro e nello studio
- saper collaborare con gli altri
- saper rispettare le opinioni altrui
- saper rispettare i tempi

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

Per le classi prime: incontri motivazionali e sul metodo di studio; partecipazione a progetti e a visite a carattere orientativo.

Per le classi seconde: incontri motivazionali e sul metodo di studio; partecipazione a progetti e a visite a carattere orientativo. Incontri con docenti delle materie di indirizzo del triennio e studenti del triennio; visita ai laboratori del triennio e/o dimostrazione di esercitazioni di laboratorio

7. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

1. controllo e riduzione della dispersione scolastica
2. miglioramento del comportamento
3. miglioramento dell'interesse e dell'impegno
4. progressi nelle valutazioni
5. scelta consapevole del triennio

8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Verificare, a distanza di 3/4 anni, il progresso negli studi.

Verificare, a termine dell'a.s., il numero:

- degli studenti con note disciplinari
- di studenti bocciati
- di studenti con giudizio sospeso
- degli abbandoni scolastici o degli studenti trasferiti in altra istituzione scolastica

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	
Rinforcare il metodo di studio	• La comprensione del testo • L'individuazione delle consegne • La sintesi dei contenuti • Le mappe concettuali	Classi singole Classi parallele	Docenti	• Lettura e lavoro su testi • Costruzione e utilizzo di mappe concettuali • Uso di software dedicati • Studio tra pari	4	14
	La motivazione allo studio		Esperti in attività di mentoring	Incontri motivazionali	2	
	Didattica orientativa		Docenti	Uso degli strumenti per l'orientamento della Regione Toscana "Metodo di studio" [https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/metodo-di-studio]	4	
	Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem		• Docenti • Esperti esterni	Progetti di didattica innovativa	4	
Lavorare sul senso di responsabilità	Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa	Classe	Docenti curriculari	Lettura e commento dei documenti della scuola con proposte di modifica	2	4
	• Laboratori sulle scelte • Imparare a chiedere aiuto			Esercitazioni per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte e chiedere aiuto	2	
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Lezioni congiunte con le classi del triennio	Laboratori di indirizzo	Docenti, studenti e ltp del triennio	Laboratori sulle discipline professionalizzanti	2	24
	Eventi con esperti esterni	• Biblioteca • Palestra • Aula magna	• Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Istruttori professionisti • Esperti sui temi della salute	• Dimostrazioni sportive • Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute	5	
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	• Laboratori (teatro, sport, fotografia, video-editing, volontariato ecc.) • Riflessione sulle proprie emozioni	15	
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo	• Monumenti e musei • Aziende di settore • Impianti sportivi	• Docenti • Referenti delle strutture coinvolte	• Individuazione dei saperi collegati all'esperienza • Riflessione sulle proprie emozioni	8	8

